

VITA GORLESE

Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

Un amore mi attende ...



***Cosa succederà dall'altra parte,
quando tutto per me
si sarà dileguato nell'eternità,
io non lo so.
Ma credo, credo soltanto
che un Amore mi attende.***

***Lo so che allora dovrò fare,
povera e spogliata di ogni cosa,
il bilancio della mia vita.
Ma non crediate che io mi disperi.
Io credo, credo con tutte le mie forze
che un Amore mi attende.***

***Quando morirò non piangete;
è un Amore che mi prende.
Se avrò paura
- potrebbe essere diversamente? -
Richiamatemi soltanto alla memoria
che un Amore mi attende.***

***Egli mi renderà interamente capace
di accogliere la sua gioia e la sua luce.
Sì, Padre, io vengo a Te nel vento,
in quel vento di cui nessuno sa
né da dove viene, né dove va,
verso il tuo Amore che mi attende.***

**Madre Alice Aimée
(1896-1976) carmelitana**

... meditando la PAROLA

(Testi e dipinti di don Carlo Tarantini)



Propongo alla nostra meditazione una pagina del Vangelo di Matteo che abbiamo incontrato nella liturgia della Parola della XIV° domenica del tempo ordinario (anno A). E' un testo di fondamentale importanza per la fede cristiana - e non solo - che rischia, però, di prestarsi ad una lettura intimista o moralistica - e quindi superficiale - snaturando o falsando la priorità del suo messaggio teologico. Domande del tipo: *“A quale tipo d'uomo si rivolge Gesù nel suo Vangelo? Chi è nelle condizioni migliori per accogliere Gesù? Cos'è che maggiormente ostacola la sequela di Gesù?...* hanno sempre occupato la mente e la coscienza dei credenti. Scopo di queste poche righe non è certo quello di rispondere in modo esauriente a questi interrogativi, ma di suggerire delle piste di approfondimento per la riflessione personale e la condivisione fraterna al servizio di quella *‘ricerca di senso della vita’* che dovrebbe essere la preoccupazione prima di ogni uomo di buona volontà.

«In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”». (Mt 11,25-30)

(seconda parte)

Il discepolo è - secondo Gesù - *‘piccolo’*, quando vive la dinamica di questi sei colori - *umiltà, fiducia e accoglienza; stupore, riconoscenza e condivisione* - nell'unità di quell'unica luce che è l'amore ricevuto senza meriti e senza condizioni... e donato con gratitudine.

A questo punto, è necessario identificare - sempre secondo il Vangelo - questi *‘piccoli’* con i *‘bambini’*: *«Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li fece venire avanti e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà» (Lc 18,15-17).* Per prima cosa va detto che Gesù stesso - in quanto Figlio di Dio - vive come *‘bambino’* il suo relazionarsi con il Padre suo: *«imparate da me, che sono mite e umile di cuore.. Tutto ho ricevuto dal Padre...»* (accoglienza). *«Il Padre è più grande di me...»* (umiltà). *«Ti ringrazio Padre...»* (riconoscenza). *«Tutto quello che è del Padre è mio...Io e il Padre siamo una cosa sola...»* (condivisione) *«Padre, nelle tue mani affido il mio spirito...»* (fiducia). *«Gesù esultò nel suo Spirito...»* (stupore).

La stessa parola: **Abbà-Padre**, nell'originale aramaico, traduce il balbettio del bimbo che si rivolge al proprio genitore chiamandolo affettuosamente: *‘paparino’*, o con quel tenero: *‘papy’*, oggi così felicemente diffuso.

Gesù, mentre ci invita ad avere lo stesso sentire del bambino: «**Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà**», nello stesso tempo, ci pone davanti un imperativo: «**Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli**». Che cosa può avere in comune il bambino con il Padre Celeste? Com'è possibile sentire come un bambino e, nello stesso tempo, essere padre? Cerchiamo di rispondere a questi interrogativi partendo dal **Mistero Trinitario**. Tra paternità ed essere bambini c'è quell'**affinità** che in Dio - *per lo Spirito Santo che è l'amore che unisce il Padre e il Figlio* - diventa **identità**: «**...Io e il Padre siamo una cosa sola... Chi vede me vede il Padre...**». Entrambi, infatti - *il Padre e il Figlio* - nello Spirito Santo sono l'unico Dio. Anche noi - *creati a immagine e somiglianza di Dio* - se ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo saremo in grado di vivere la paternità-maternità - **come il PADRE** - e l'essere bambino - **come il FIGLIO** - sperimentando che ciò che unisce in noi queste due dimensioni-vocazioni è **l'amore accolto, donato e condiviso - lo SPIRITO SANTO**. «**Mostrami la tua paternità e io ti rivelerò - sempre secondo il Vangelo - il bambino che è in te. La paternità-maternità - che è soprattutto volontà di donarmi all'altro - rimanda al bambino - che è soprattutto desiderio di accogliere l'altro - ed entrambe queste manifestazioni dicono condivisone**

Nella frase finale del testo che stiamo meditando:

«**...nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare**», il verbo **conoscere** sta a significare: «**essere uniti a... fare tutt'uno con... essere una cosa sola...**» Gesù è una cosa sola col Padre - *e, pertanto, lo conosce* - poiché da Lui **accoglie** tutto, **donando** tutto ai suoi fratelli. Solo chi vive la piccolezza - **paternità-figliolanza** - è in grado di seguire con gioia e riconoscenza l'invito di Gesù: «**Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò...** 'Venite a me... fidatevi di me... entrate in comunione con me'».

Umiltà-fiducia-accoglienza, da una parte, **stupore-riconoscenza-condivisione**, dall'altra tendono per loro natura alla '**comunione**' che, neanche a farlo apposta, è il dono per eccellenza dello Spirito Santo e frutto della Pentecoste.

«**Io vi ristorerò... il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero**»

Bisogna prendere **alla lettera** queste parole. Tuttavia, mi chiedo: «**Qualora fossi affaticato e oppresso per colpa mia... a causa del mio peccato, sono ancora degno di andare a Lui ed essere da lui ristorato?**».

Non ti è richiesto di essere degno. Sei affaticato e oppresso a causa dei tuoi peccati? Vai da Lui! Sei fallito, emarginato, solo, sfiduciato...? Vai da lui! Nulla ti impedisce di ricorrere a Lui, anzi, vivere il tuo peccato e le tue miserie alla luce della sua misericordia fa di te il vero **piccolo** secondo il Vangelo. Dice il Signore: «**Non scandalizzarti delle tue povertà morali, spirituali, psicologiche, relazionali.... Vieni a me, nella certezza che, prima o poi, il mio amore vincerà il tuo peccato**».

Attenzione! Non dobbiamo tradurre quel: «**il mio giogo**» come... '**quella croce che il Signore elargisce a ciascuno di noi...**' Dio non assegna croci a nessuno e, tanto meno, ha inviato tra noi il Figlio Suo per affibbiarci delle nuove croci... Se mai, è il nostro egoistico orgoglio che ne ha addossata una a Lui, grande e pesante... Le croci, ce le creiamo noi... e sempre noi ce le carichiamo, l'uno sulle spalle dell'altro.

Dovremmo soffermarci più su: «**mio**... «**dolce**»... «**leggero**»... piuttosto che sul quel: «**giogo... carico**». Quando Gesù parla del «**suo giogo**» si riferisce alla «**modalità**» con cui noi - *fidandoci della sua Parola* - siamo invitati a vivere quella croce che ogni uomo, venendo in questo mondo, non può fare a meno di portare. Anche Gesù, come ogni uomo, ha avuto la sua croce e con questo suo invito vuol comunicarci una grande verità e donarci la vera libertà. E' come se dicesse: «**Se scegli di portare la tua croce con me - come io ho portato la mia con il Padre mio - allora, essa diventerà per te soave e leggera. Se, invece scegli di portarla da solo, senza di me, alla maniera del mondo e non secondo le Beatitudini - allora essa sarà per te pesante e disumana**».

Così, esiste una **prima croce** - *quella che ogni uomo possiede venendo in questo mondo* - e una **seconda croce** - *quella di cui parla Gesù* - che sarà «**dolce**» e «**leggera**» solo se si sceglie di vivere la prima croce secondo lo spirito delle «**Beatitudini**». Questa verità suscita in me **consolazione e speranza, gioia e riconoscenza**. E, in voi?

Raccontiamoci... *per conoscerci*

IL consueto appuntamento con la famiglia di questo mese è in via Piave. I sig: Persiani, Marco e Vinni, vi abitano dal 1992, anno del loro matrimonio. Marco è di Seriate, Vinni invece è di Gorle. I suoi genitori, Claudia e Renzo, provenienti da Bergamo, sono gorlesi dal 1964 quando, (e sono stati i primi) hanno costruito la loro casa in via Libertà. Ed è qui che Vinni è cresciuta, ed è in questo tratto di strada che le giovani vite di Vinni e Marco si sono incrociate. Come? Presto detto! In un giorno d'autunno, di ritorno da una partita dell' amata Atalanta, gli occhi azzurri di Marco (ma sono blu scuro, corregge Carlo, il loro bambino) che percorre la via in bicicletta, incontra lo sguardo di Vinni e... qui inizia "un'altra musica". Scorrono i mesi d'inverno, si rivedono in compagnia di amici e (qui la data è precisa), il 25 marzo 1988 inizia il loro fidanzamento. Vinni ride con la simpatia



contagiosa che ben conosciamo, mentre Marco, su una comoda poltrona abbraccia le stampelle (incidente di calcio) e ascolta sorridente con la pacatezza di chi, contento, si "gusta" il ricordo di quei momenti. E ora conosciamoli meglio. MARCO, come già citato, è di Seriate. Trascorre la sua infanzia in via Cerioli, zona chiamata "Contrada Gòrel". In seguito abita al quartiere Primavera e nel 1980 in un nuovo quartiere sorto nella zona del cimitero. Terminata la scuola media è assunto dalla vetraria Colpani di Pedrengo nel reparto di molatura del vetro. Ha frequentato l'Oratorio ed ha giocato a pallavolo nella società del paese. Attualmente è dirigente accompagnatore di pallavolo della serie D femminile di Gorle. Ora è in riposo forzato per un intervento al ginocchio in seguito ad un incidente occorso durante una generosa e imprevista sostituzione in una partita di calcio. VINNI, dopo le

scuole elementari e medie a Gorle, si iscrive all'Istituto Magistrale per dedicarsi all'insegnamento. Completa la sua preparazione frequentando a Milano un corso parauniversitario triennale come terapeuta della psicomotricità e a Bergamo un corso biennale di specializzazione come insegnante di sostegno nel mondo dell'handicap. Insegna in una scuola primaria a Cavernago, Grassobbio e Seriate. Da otto anni è operativa nel nostro paese, lavoro che svolge part time per poter assistere il papà ammalato. In gioventù è stata molto partecipe alle attività dell'Oratorio delle quali conserva cari ricordi e ottime amicizie. Dopo il matrimonio ha partecipato per tre anni al corso di canto corale in S. Cecilia a Bergamo. "Il canto è lode al Signore". Ora è membro attivo nel Coro della nostra Parrocchia. Ma ritorniamo al loro fidanzamento di quel 25 marzo 1988. E' l'inizio di un cammino di prepara-



zione al matrimonio. Si sposano nella nostra Parrocchia il 12 settembre 1992 con la benedizione di Don Aldo e Don Raffaele. E 13 anni fa nasce Elisa. Ora è in terza media. E' impegnata nella scuola, nel catechismo il mercoledì e gioca a pallavolo nella categoria mini-allieve. Per Elisa è il momento delle grandi scelte, si interroga quale indirizzo seguire per il prossimo anno. Da parte nostra i migliori auguri. Abbiamo insistito perché ci mostrasse i bellissimi lavori eseguiti quest'estate con il découpage. Belli, perfetti, ottima anche la scelta dei soggetti e dei colori. Elisa sa anche preparare squisiti dolci. Sei veramente brava. E passiamo a CARLO che nella conversazione è stato molto attivo anche con interventi appropriati. Ha otto anni, è in terza elementare. Quest'anno si prepara a ricevere la Prima Comunione. Suo sport preferito è il Basket. Elisa e Carlo sono di grande aiuto al papà quando la mamma è assente per il lavoro o quando assiste il nonno che chiamava affettuosamente il piccolo Carlo con il soprannome "PACIO". "E' stato un duro colpo per tutti quando 10 anni fa papà Renzo si è ammalato di Alzheimer" dice Vinni.



Ma mettere in comunione, condividere con gli altri e pregare aiutano a superare i momenti difficili e ad accettare la volontà di Dio. Marco ha sempre accudito i bambini ogni volta che sono stata occupata con il papà. Ha imparato anche a sistemare la casa e a cucinare. Per la mia famiglia, la sua dedizione è esempio di un amore forte e fedele. E se non mancano momenti di difficoltà, con la forza di volontà si possono superare perché a volersi bene si impara giorno dopo giorno ed è così che

l'amore cresce. Ci ha molto unito la preghiera personale e di famiglia, tutti insieme tenendoci per mano. Ci è stata di grande aiuto anche la Liturgia con le preghiere proposte per la famiglia con l'ausilio di volumetti nei periodi di Avvento e Quaresima. Amare, donare, vivere e condividere ogni giorno i fatti della vita, è vita. Leggere gli eventi "nella Sua Luce" è vita. Grazie per la vostra testimonianza e...buon cammino, sempre più uniti.

Rachele

Associazione Punto Famiglia

L'Associazione Punto Famiglia si mette a servizio delle famiglie, dei genitori e delle coppie che vivono momenti di fatica e di crisi e che necessitano di un aiuto qualificato per superarli.

Servizi offerti dall'Associazione

- **Colloqui** gratuiti di prima accoglienza e valutazione delle problematiche.
- **Consulenza legale:** Informazioni circa la tutela dei propri diritti per ogni questione pertinente l'ambito familiare.
- **Consulenza psicopedagogica:** Valutazione delle necessità di supporto psicologico in casi di crisi Familiare.
- **Mediazione familiare**

L'Associazione Punto Famiglia riceve in Gorle, Piazza Giovanni XXIII, presso l'Oratorio, il primo ed il terzo martedì del mese dalle ore 15 alle ore 17

Per informazioni cell. 348.4121477 - 339.7345703



OTTOBRE,

MESE MISSIONARIO

Quest'anno il "mese missionario" ci è sembrato davvero un po' speciale.

Sì, perché la Chiesa ha voluto dedicare un intero anno al ricordo dell'apostolo Paolo. E San Paolo è stato il primo e il più grande missionario di tutti i tempi. Lui, accanito persecutore di cristiani, una volta convertito, ha ricevuto un grande man-

dato dal Signore: "Và! Io ti manderò lontano, tra i pagani" (At. 22, 21).

La risposta di Paolo è stata generosa e totale. I suoi viaggi e i suoi scritti ci testimoniano un'ansia missionaria che è riposta a quell'amore di Dio dal quale Paolo è stato raggiunto e afferrato.

San Paolo, di fronte ai cristiani

di Corinto dichiara: **"guai a me se non predicassi il Vangelo"**.

E' la stessa intenzione che anche oggi anima tantissimi missionari che fanno di Gesù Cristo la loro unica ragione di vita.

E' la frase che è stata ripresa anche dal Papa Benedetto XVI in occasione della 82esima Giornata Missionaria Mondiale che si è tenuta il 19 ottobre.



Nel suo messaggio il Papa ha usato parole forti, ha sottolineato come ancora oggi propagare il Vangelo fino agli estremi confini del mondo sia una **missione urgente, di priorità assoluta per tutti i battezzati, impellente dovere per tutti.**

Il Papa guarda con realismo ai drammi del nostro mondo: la violenza fra gli individui e fra i popoli, la povertà, le discriminazioni e le persecuzioni per motivi razziali, culturali e religiosi, il progresso tecnologico non finalizzato al bene dell'uomo, l'uso indiscriminato delle risorse che ha ripercussioni sulla salute fisica e mentale dell'essere umano, gli attentati alla vita dell'uomo... Che ne sarà dell'umanità e del creato? C'è speranza nel futuro?

“E' Cristo il nostro futuro, è Cristo la nostra speranza. E' il suo Vangelo che cambia la vita, dona speranza, spalanca la porta oscura del tempo e illumina il futuro dell'umanità”.

Ecco perché è urgente diffondere il Vangelo. Si tratta di salvare

l'uomo, anima e corpo, individuo e società, presente e futuro. E' importante che nel popolo cristiano si intensifichi innanzitutto la preghiera, indispensabile mezzo spirituale per diffondere fra tutti i popoli la luce di Cristo, che illumina le tenebre della storia.

Come gruppo missionario abbiamo riflettuto, guidati da Don Franco, su queste tematiche, abbiamo pregato partecipando, tra l'altro, alla veglia diocesana in preparazione alla giornata missionaria mondiale (presso il santuario di S. Maria delle rose in Albano S.A.) e abbiamo in programma altri incontri di formazione specifica.

Abbiamo inoltre cercato di coinvolgere tutta la comunità attraverso la preparazione e la distribuzione di un opuscolo per la riflessione e la preghiera nel mese di ottobre; abbiamo curato l'animazione delle Sante Messe nella giornata del 19 ottobre; abbiamo organizzato un mercatino missionario per raccogliere dei fondi a sostegno dei missio-

nari (il cui ricavato è stato consegnato all'ufficio missionario diocesano) e abbiamo cercato di sensibilizzare i ragazzi del catechismo con una breve presentazione delle iniziative legate alla giornata missionaria.

I nostri prossimi impegni riguardano la nostra formazione (durante il mese di novembre) e l'organizzazione della giornata mondiale dell'infanzia missionaria prevista per il sei gennaio. Come sempre, concludiamo questo articolo con un invito rivolto direttamente a coloro che desiderassero far parte del Gruppo missionario: **TI ASPETTIAMO**; gli orari dei nostri incontri li trovi sul calendario mensile della parrocchia.

Un grazie di cuore vogliamo dire a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del mese missionario con la loro preghiera e con la loro generosità. Sappiamo che siete tanti!

**PATRIZIA, ELENA, LAURA,
SIMONA, MARA, LUISA, ROSSELLA,
CARLA, PIETRO, MARIANGELA,
LORENZA, ELIANA, LUCA, CINZIA**



Consiglio dell'Oratorio

Consiglio dell'Oratorio

Giovedì 09 ottobre si è tenuto il Consiglio dell'Oratorio che ha discusso e pianificato i seguenti punti:

- **RACCOLTA CASTAGNE IL 12 OTTOBRE, CASTAGNATA IL 19 OTTOBRE.** Iniziative rivolte a tutta la comunità. La castagnata si è svolta in concomitanza alla mostra missionaria. La giornata è stata animata da parte del gruppo giochi ed è stata effettuata una tombolata con ricchi premi.

- **PRESENTAZIONE DEL NUOVO ANNO PASTORALE.** Il tema è tratto dalle nozze di Cana di Giovanni: "Fate quello che vi dirà". Pone un'attenzione particolare al cammino dei giovani fidanzati ed alle giovani coppie appena sposate.



- **PRESENTAZIONE DELL'ANNO CATECHISTICO ADOLESCENTI.** Gli incontri sono dedicati ai ragazzi dalla prima alla quinta superiore, con tematiche diverse a seconda dell'età. "Il meraviglioso mago di Oz" è il testo di riferimento che accompagnerà gli incontri per questo anno; si valuterà poi al momento opportuno con gli animatori degli adolescenti se continuare la proposta delle favole o se, considerati i destinatari, adottare metodi più incisivi. L'invito rivolto agli animatori degli adolescenti è di progettare e stendere, anche con riferimento al catechismo CEI, un piano catechistico adolescenti che illustri tematiche ed argomenti da affrontare anno per anno.

- **LABORATORI DI NATALE IL 23 E 30 NOVEMBRE.** Iniziativa, a cura di alcune mamme dell'oratorio, rivolta ai bambini dall'ultimo anno della scuola materna fino ai ragazzi di terza media. All'oratorio, nel corso del pomeriggio di queste due domeniche, i bambini potranno costruire dei lavoretti natalizi, parte dei quali verrà poi donata agli anziani della nostra comunità.



- **ANNIVERSARIO DELL'ORATORIO 08 DICEMBRE.** Proposta ancora non definitiva; si vorrebbe dedicare a bambini e ragazzi un pomeriggio di giochi con merenda ed il 07 dicembre una serata per gli adolescenti. Non si prospetterebbe quindi il pranzo comunitario, ma quest'anno di pausa può essere un'occasione per interrogarsi e riflettere sul senso autentico di questa iniziativa.

- **ULTIMO DELL'ANNO.** Verrà con buona probabilità proposta per adolescenti e giovani una mini-vacanza per trascorrere l'ultimo dell'anno a Pianezza.

L'appello del mese scorso forse è passato quasi inosservato, presi com'eravamo dai saluti a chi partiva ed al benvenuto a chi arrivava... Allora vogliamo rinnovare il **caloroso invito** a chi vuole partecipare al Consiglio dell'Oratorio come rappresentante del gruppo di cui fa parte, ad unirsi senza timori, perché soltanto con la **conoscenza reciproca** ed il **confronto tra i diversi gruppi** possiamo giungere ad una fattiva collaborazione per quell'**obiettivo comune** che è il progetto educativo dell'Oratorio!

N.B. La comunicazione della data di riunione del Consiglio con l'ordine del giorno viene solitamente effettuata via e-mail. Per ricevere la comunicazione potete mandare una e-mail alla segretaria del Consiglio all'indirizzo daniela.bonetti@tele2.it

12 ottobre – RACCOLTA CASTAGNE



19 ottobre CASTAGNATA





www.oratoriogorle.net
IL PORTALE WEB DEL TUO ORATORIO

▶ PARROCCHIA
▶ SEGRETERIA
▶ EVENTI
▶ CINEMA
▶ BOLLETTINO
▶ LITURGIA
▶ PHOTO GALLERY
APPUNTAMENTI
OTTOBRE
L M M G V S D
6 7 8 9 10 11 12
13 14 15 16 17 18 19
20 21 22 23 24 25 26
27 28 29 30 31

Prosegue il progetto di realizzazione del sito dell'oratorio di Gorle, in vigore da qualche mese e in fase di aggiornamento e miglioramento.

Il sito www.oratoriogorle.net è costituito sul lato sinistro della schermata da alcune sezioni che trovate brevemente descritte qui di seguito. La sezione PARROCCHIA ospiterà informazioni utili in merito agli orari delle messe e della catechesi e prevederà una piccola sezione dedicata ai cenni storici.

La sezione SEGRETERIA avrà l'obiettivo di tenere informati in merito alle attività mensili dell'oratorio oltre che fornire la modulistica necessaria per le iscrizioni alle iniziative dell'anno (catechismo, CRE, Pianezza, etc).

La sezione EVENTI, ospiterà un breve accenno agli eventi principali che verranno organizzati dall'oratorio nonché orari e luoghi di svolgimento.

La sezione CINEMA, ospiterà gli appuntamenti cinematografici che si svolgeranno presso il nostro cineteatro Sorriso, presentando anche una breve recensione dei film in programmazione.

La sezione BOLLETTINO, ospiterà un'anteprima della prima pagina del mese di cui si attende la distribuzione, oltre che un archivio dei bollettini dei mesi e anni passati.

La sezione LITURGIA, ospiterà le più interessanti e belle "parole" (preghiere, riflessioni etc) che accompagneranno le celebrazioni dell'anno.

La sezione PHOTO GALLERY, ospiterà gli scatti più belli delle attività che si svolgeranno durante l'anno e che animeranno la vita dell'oratorio e della parrocchia.

Infine la sezione APPUNTAMENTI, permetterà di visualizzare, giorno dopo giorno, gli appuntamenti previsti in oratorio e in parrocchia.

Sono presenti inoltre due sezioni, visionabili sul lato destro della schermata, dedicate ai link ad alcuni siti interessanti da visitare (ORATORIO E DINTORNI) e ai contatti utili della parrocchia e dell'oratorio (CONTATTI).

Si ricorda che il sito è ancora in fase di rielaborazione e aggiornamento, quindi nel visitarlo alcune sezioni potranno presentare il messaggio "in costruzione".

L'impegno è di poter arrivare ad avere uno strumento in più per permettere a chiunque di poter essere sempre aggiornato su quanto "bolle in pentola".

Attendiamo quindi utili consigli per l'ottimizzazione del sito quindi ...VISITATE IL SITO E SCRIVETEICI!

ORATORIO E DINTORNI

[Diocesi di Bergamo](#)
[Ufficio Catechesi](#)
[Oratori Bergamo](#)
[Qumran](#)
[Vaticano](#)

CONTATTI

[don Davide Milani](#)
[don Franco Tasca](#)
[Bollettino](#)
[Segreteria](#)
[Cinema](#)

Adotti la mamma e salvi una vita

PROGETTO GEMMA



“Adotta una mamma e aiuta il suo bambino” è lo slogan che da anni accompagna il “Progetto Gemma” inventato da un gruppo di persone del Movimento per la vita.

Il “Progetto Gemma” interviene con contributi economici a «salvare» quei bambini che altrimenti non vedrebbero mai la luce solo perché le loro madri vivono in ristrettezze economiche. Il sostegno richiesto è di 160 euro al mese per 18 mesi e fino a oggi ha permesso di risolvere migliaia di casi di donne tentate di ricorrere all’aborto e che invece, grazie a questo sostegno, hanno fatto nascere il loro bambino.

Il progetto consiste nell’attivare un’adozione prenatale a distanza che parte 6 mesi prima della nascita del bambino e arriva fino al compimento di un anno del piccolo. Una segreteria fa da centro di smistamento tra l’offerta delle persone che generosamente si fanno carico di questi casi difficilissimi e il bisogno che viene segnalato dai Centri di aiuto alla vita

Rispetto al 1994 (anno di avvio del progetto Gemma) è aumentato fortemente il numero delle straniere assistite che arrivano a superare il 50% dei casi: sono soprattutto donne sudamericane e rumene ma anche diverse donne africane. L’aspetto che più colpisce, anche fra le italiane, è l’età delle donne adottate che si abbassa sempre di più fino ad avere mamme di 15-16 anni.

Tra i sostenitori del Progetto Gemma ci sono tante persone: si va dai gruppi familiari alle comunità parrocchiali, dalle associazioni ai gruppi di amici.

Nel corso del **nuovo anno pastorale dedicato al tema della famiglia** potrebbe essere significativo aderire all’iniziativa, magari mettendosi insieme tra famiglie, giovani coppie, gruppi familiari o altre realtà ecclesiali o laiche per fare una o più adozioni a distanza (per informazioni si può contattare il parroco o cliccare su progettogemma@mpv.org).

Nella nostra parrocchia ci sono già diverse famiglie o singole persone che offrono qualcosa ogni tanto, secondo le loro possibilità e senza nessun obbligo fisso... poi tutto va da sé. Una volta raggiunta la quota necessaria, il parroco fa partire un nuovo “progetto Gemma”. Siamo ormai oltre la dozzina di progetti realizzati negli ultimi nove anni.

Un esempio di generosità ci viene da giovani donne che rinunciano a farsi i regali di compleanno o di Natale e offrono l’equivalente per il progetto Gemma oppure da giovani sposi che rinunciano alle bomboniere e convertono la spesa in adozione.

Un grande GRAZIE dall’Armenia

Gentile Parrocchia della Natività di Maria Vergine di Gorle, noi Missionarie della Carità (Suore di Madre Teresa) in Armenia, desideriamo ringraziarvi per il vostro generoso aiuto verso il più povero tra i poveri che serviamo qui. Possa il Signore benedire voi e i vostri cari. Esprimiamo la nostra gratitudine ricordandovi ogni giorno nella nostra preghiera per i nostri benefattori e collaboratori. Grazie ancora, Dio vi benedica.

Le Suore Missionarie della Carità a Yerevan

(Lettera inviata a don Marco a ringraziamento delle offerte ricevute dalle Missionarie della Carità di Yerevan)

Continuano gli articoli che si propongono di far conoscere alcuni aspetti del nostro paese. Vi sono alcune vie dedicate a personaggi femminili di cui vorremmo raccontare in breve la storia.

Siamo verso la fine del XIX secolo ...

Via Grazia Deledda

Grazia Deledda nacque a Nuoro, in Sardegna, nel 1871 in una famiglia benestante dove il padre, Giovanni Antonio, un piccolo imprenditore e possidente ed in seguito sindaco della città, si diletta con la poesia.

La madre, Francesca Cambosu, donna molto religiosa, allevò i 6 figli con estremo rigore morale.

Nonostante l'ottimo profitto conseguito alle elementari proseguì gli studi tramite lezioni private dato che l'ambiente piuttosto chiuso e i costumi dell'epoca non le consentivano di accedere ad un'istruzione completa.

La sua determinazione sostenuta da una costante e assidua lettura la portarono a rendere sempre più evidente la sua vocazione per la scrittura, nonostante fosse osteggiata sia dalla famiglia che dai suoi compaesani.

Le prime pubblicazioni su giornali locali e le prime novelle furono un misto fra sogni giovanili, romanticismo letterario e immagini ispirate a D'Annunzio e a Fogazzaro (*Sangue sardo*, 1888; *Amore regale*, 1891; *Stella d'oriente*, 1891).

Nel 1892 la morte del padre segnò l'inizio di una maturazione graduale e di un inaffieimento della sua opera letteraria fino a giungere, dopo il matrimonio e il trasferimento a Roma, alla produzione dei grandi romanzi di inizio secolo (*Il vecchio della montagna*, 1900; *Elias Portolu*, 1903; *Cenere*, 1904; *L'edera*, 1906) che consolidarono la sua fama di scrittrice.

Questi anni felici della sua vita familiare ed il lavoro regolare la portarono a produrre altre importanti opere (*Colombi e sparvieri*, 1912; *Canne al vento*, 1913; *Marianna Sirca*, 1915; *La madre*, 1920; *Il segreto dell'uomo solitario*, 1921).

Grazie alla sua narrativa ottenne una vasta notorietà e questo le valse l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura (10 dicembre 1926): fu la prima scrittrice italiana a ricevere questo alto riconoscimento.

Scrisse ancora una decina di volumi tra cui ricordiamo *Annalena Bilsini* (1927), *Il paese del vento* (1931) e il postumo *Cosima* (1937) forse l'opera più autobiografica della sua produzione sebbene sia sempre presente, in tutta la sua narrativa, il riferimento costante alla Sardegna ed ai suoi aspri e selvaggi paesaggi.

Nei suoi romanzi i personaggi di rilievo subiscono le leggi morali di una società chiusa ed immutabile dove l'amore rappresenta a volte una via d'uscita ma spesso porta dolore e morte.





Ella ha saputo cogliere i drammi dell'uomo moderno incapace di comunicare, protagonista solitario e vittima della fatalità degli eventi.

La scrittrice morì a Roma il 15 agosto 1936.

Il 6 Ottobre 1976, con delibera del Consiglio Comunale, fu dedicata a Grazia Deledda una delle vie situate a Sud-Ovest del comune di Gorle confinante con la zona del quartiere "Baio" e collegata a Viale Giulio Zavaritt da un passaggio pedonale.

La strada, che ha un tracciato piuttosto breve, confina per un piccolo tratto con il comune di Bergamo e si conclude all'incrocio con via Daste e Spalenga.

(Cinzia e Pierluigi)



**INTERMEDIAZIONI
SERVIZI
E INIZIATIVE
IMMOBILIARI**



Gorle confinante quartiere Bajo, vendesi in costruzione ampi e signorili appartamenti in villetta tipo trilocali di 90 mq. con ingresso indipendente, taverna, giardino privato con porticato, lavanderia, box doppi, ed in mini palazzina trilocali e bilocali di varie metrature. Piani terra giardini privati. (possibilità personalizzare gli interni) ottime finiture con pannelli solari di capitolato.

Via Vittorio Veneto, 264 - 24030 PRESEZZO (BG) - Tel. 035.463190 - Fax 035.463191 - www.cegimmobiliare.com - cegimmobiliare@tin.it

VENDITA DIRETTA SENZA PROVVIGIONI

FILM DI QUALITÀ autunno 2008

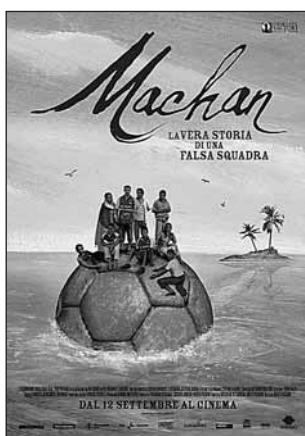
Al cineteatro “Sorriso” continuano le proiezioni dei film di qualità, con quattro interessanti pellicole italiane, presentate al festival del cinema di Venezia 2008.

Siamo convinti che il cinema può aiutarci a scavare nei problemi, a volte scottanti, del nostro tempo e a rifletterci sopra.

Il biglietto di ingresso è sempre di 4,50 euro

Le proiezioni avranno inizio alle ore 20,45,

con una breve presentazione e con la consegna di una scheda critica.



Mercoledì 5 novembre

MACHAN di Uberto Pasolini

“Machan (parola tamil che significa ‘amico mio’) si ispira a un fatto di cronaca di alcuni anni fa: l’odissea di alcuni giovani dello Sri Lanka che, per emigrare in Europa, si inventarono una nazionale cingalese di pallamano, sport che in quel paese non ha la minima tradizione. Compilando documenti falsi e facendosi fotografie in divise sportive di fortuna, quei geni riuscirono a farsi invitare a un torneo in Germania. Dovettero giocare tre partite perdendole tutte con punteggi surreali, 73-0 o giù di lì, ma riuscirono a far perdere le proprie tracce. Tuttora non si sa che fine abbiano fatto. Pasolini reinventa la loro avventura con toni ironici ma solidali, chiudendo il film su quattro di loro che decidono di fuggire in Inghilterra. Il film è molto divertente, ma se analizzato con attenzione diventa anche un sottile elogio del coraggio e della fantasia di tutti i ‘migranti del pianeta’, di tutti coloro che affrontano il mondo senza racchiudersi nel proprio orticello. Gli interpreti cingalesi sono fantastici. *(Alberto Crespi)*



Mercoledì 12 novembre

LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI di Marco Bechis

Marco Bechis ha stupito tutti prendendosi sulle spalle una delle tante tragedie silenziose della nostra contemporaneità: mostrando l’eccidio silenzioso degli indios amazzonici, il regista dimostra come il cinema italiano abbia ancora la forza per raccontare storie belle, nobili e scomode, senza paura di cercare lo sporco sollevando il tappeto delle nostre contraddizioni. Il film è spiazzante. A cominciare dal folgorante incipit che ribalta in un soffio le nostre certezze di spettatori. Come gli indios che vivono sul confine incerto tra città e foresta, arcaicità e modernità, passato e presente, anche la pellicola vive sul confine incerto tra documentarismo e finzione, adesione e denuncia, disperazione e speranza. L’incontro fra gli occupanti e i fazenderos infatti non acquista quasi mai i caratteri dello scontro frontale, ma utilizza spesso le armi di un lento e circospetto avvicinamento tra le due comunità. Toccante, nella sua struggente timidezza, la simpatia che si instaura tra il giovane aspirante sciamano Osvaldo e la giovane figlia del fazenderos, Maria. *(Andrea Frambosi)*



Mercoledì 19 novembre

UN GIORNO PERFETTO di Ferzan Ozpetek

E' la prima volta che il regista accetta di mettere in immagini una storia che non ha pensato lui, addirittura si tratta di un romanzo, e famoso, "Un giorno perfetto" di Melania Mazzucco. Il regista di origine turca incrocia magnificamente due Italie, quella ricca e borghese e quella che non riesce a tirare la fine del mese, ma si capisce benissimo che l'ultima cosa che gli interessa è un'indagine sociologica. Se avete letto il libro la storia la conoscete. Emma (Isabella Ferrari) è impiegata in un call center, Antonio (Valerio Mastrandea) è il caposcorta di un uomo politico: sposati con due figli, sono separati da un anno. Antonio vive solo nella casa dove avevano abitato insieme, Emma è andata a stare dalla madre (Stefania Sandrelli) con i bambini. Una notte, una volante viene chiamata nel palazzo e la polizia fa irruzione nell'appartamento dove qualcuno dice di aver sentito degli spari. Il film racconta tutto quello che è avvenuto nelle 24 ore che precedono l'arrivo della polizia, un giorno strano, abortito, sempre sul punto di essere perfetto. *(Marco Dell'Oro)*



Mercoledì 26 novembre

IL PAPA' DI GIOVANNA di Pupi Avati

E' un film interpretato da ottimi attori. Avati ritrova la sua Bologna per ambientarvi una storia di ossessioni affettive che prende le mosse nel '38, attraversa gli anni della guerra e si ferma (senza concludersi) nel '53. Le qualità di un cinema mormorato, avvolgente, curioso dei dettagli umani e materiali e in bilico sul filo a doppio taglio del ricordo, sono valorizzate dalla resa dei protagonisti, tra i quali spicca Silvio Orlando, giustamente vincitore della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia: dote che fa passare in secondo piano qualche difetto di composizione e accompagna il film su un fluido 'racconto per tutti'. Quello del prof. Casali che adora la figlia brutta e devastata da profonde turbe psicologiche: anche quando la ragazza viene riconosciuta colpevole di un odioso omicidio e internata in manicomio, non smetterà di proteggerla dalla ferocia dell'opinione pubblica. La mamma Francesca Neri, al contrario non supera il trauma. Avati sa cogliere con delicatezza certi particolari d'epoca, come i rapporti tra i vicini di casa o come la tacita repressione dei guasti coniugali, l'adesione svogliata ai riti del fascismo morente o il terrore della gente ammassata nei ricoveri. *(Valerio Caparra)*

Come leggere la parola di Dio?



Come leggere la parola di Dio?

Una via ben collaudata per approfondirla e gustarla è la **lectio divina**, che costituisce un vero e proprio itinerario spirituale in varie tappe.

La prima è la **lectio**, la lettura propriamente detta.

Leggi attentamente, più volte, un passo della Scrittura, e domandati: “Che cosa dice il testo in sé?”.

Passa quindi alla **meditatio**, la meditazione, che è come una sosta interiore: raccogliti e chiedi a Dio: “Che cosa dici a me con queste Tue parole?”.

Mettiti nell’atteggiamento del giovane Samuele: “Parla, Signore, perché il Tuo servo Ti ascolta!” (1 Samuele 3,10).

Rispondi, quindi, con l’orazione, l’**oratio**, rivolgendoti così al Dio che ti ha parlato: “Che cosa dirò io a Te, mio Signore?”.

La risposta la darai invitando il tuo Dio ad abitare nella casa del tuo cuore, perché trasformi i tuoi pensieri e i tuoi passi.

Giungerai, così, alla **contemplatio**, quel contemplare agendo, in cui il tuo cuore, toccato dalla presenza di Cristo, si chiederà: “Che cosa devo fare ora per realizzare questa Parola?”, e cercherà di viverlo.

Attenzione, intelligenza, giudizio, decisione: attraverso queste quattro tappe, vissute nell’incontro con la Parola, essa sarà per te come “lampada che brilla in luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori” (2 Pietro 1,19).

Proprio così, la Scrittura potrà guidarti e accompagnarti sulle strade della vita: “Lampada per i miei passi è la Tua parola, luce sul mio cammino” (Salmo 118 [119], 105).

A volte potrà sembrarti che la Parola letta non ti dica niente: non scoraggiarti!

Ritorna ad essa e invoca: “Signore, dammi vita secondo la tua parola!” (ivi, 107).

Questa tua difficoltà l’hanno vissuta tanti prima di te, Abramo, Sara, Mosè, Geremia, Ester, il Battista, Pietro, Paolo: questi, e altri uomini e donne della Bibbia, possono dirti la fatica e la gioia di credere.

Prova a incontrarli meditando i testi che narrano la loro storia con le tappe della **lectio divina**: scoprirai quanto sono vicini alle tue domande e come la loro esperienza ti parli.

+ Bruno Forte

ANAGRAFE PARROCCHIALE

RINATI IN CRISTO NEL BATTESIMO

MORETTI AURORA
GURI CLERIS
FABRETTI DAVIDE
CAZZAMALI TOMMASO
ROCCHI DAVIDE
ESISTI GIADA
ESISTI MANUEL
CUCINOTTA ALESSANDRO
PELARATTI LUCA
LONGO FRANCESCO
LORENZI ALESSIO
FEDERICI MICHELE
PERSANO MIRKO

COLOMBO LUCA
ADOBATI GIULIA
ZANA MATTEO

SPOSI IN CRISTO

ANGELI SAMUELE E LAURENZA
AMANDA
CORNALI LUCA E CORNOLTI
BARBARA
PLEBANI STEFANO E VALOTA
SERENA
GHILARDI SERGIO E TASSETTI
SARA

MORTI IN CRISTO IN ATTESA DI RESURREZIONE

CASTELLINO FRANCESCA
TARANTOLA MIRIAM
MONSELICE ERCOLE
GEMMO IOLANDA
LOCATELLI MARIO
ESPOSITO ESTER VIRGINIA
VALLE VALLOMINI GLORILUISA
RIZZI VALTER
BERTOLUZZI JOLE
PAULON SILVIO
VERDELLI GIOVANNA
RIZZONI ALMA
RAVASIO FRANCESCA



LA VOGLIA ed il CORAGGIO di sperare

Non molto tempo fa avevo prestato alcuni libri da leggere ad una persona che, dopo essere stata colpita da una grave malattia, doveva imparare nuovamente a parlare e a scrivere.

Immaginate di vedere una signora adulta che non sa più articolare le parole e per imparare a parlare di nuovo correttamente deve fare i compiti come se fosse una bambina di sei anni che frequenta la prima elementare. Assurdo penserete, eppure è vero.

Ogni volta che la incontravo mi diceva, con il suo ritmo lento per scandire meglio i suoni, che proseguiva nella lettura dei miei libri e che nonostante la fatica e le difficoltà nel fare i suoi esercizi di scrittura e lettura continuava perché doveva ritornare a parlare come prima.

Quei libri ora sono nuovamente tornati in mio possesso, purtroppo non perché la persona a cui li avevo prestati li avesse finiti di leggere, ma perché la malattia è tornata prepotentemente nella sua vita fino a portarsela via.

Così un giorno, mentre stavo riponendo questi libri nella libreria ho notato che in uno vi era un rigonfiamento dovuto ad un segnalibro piuttosto voluminoso ed incuriosita ho aperto il libro a quella pagina. Vi ho trovato una serie di immaginette della Madonna, ma soprattutto una poesia.

L'ho letta e ho capito quanta speranza e fede animasse quella persona, quello spirito forte in un corpo fragile.

*“Chiesi a Dio di essere forte
per eseguire progetti grandiosi:
Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà.
Domandai a Dio che mi desse la salute
per realizzare grandi imprese:
Egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.
Gli domandai la ricchezza per possedere tutto:
mi ha fatto povero per non essere egoista.
Gli domandai il potere
perché gli uomini avessero bisogno di me:
Egli mi ha dato l'umiliazione
perché io avessi bisogno di loro.
Domandai a Dio tutto per godere la vita
mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto.
Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo,
mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno
e quasi contro la mia volontà.
Le preghiere che non feci furono esaudite.
Sii lodato, o mio Signore, fra tutti gli uomini
nessuno possiede quello che ho io”.*

Kirk Kilgour

Kirk Kilgour è stato un famoso cestista rimasto paralizzato nel 1976 a seguito di un incidente durante un allenamento.

Daniela

Congedo

Per un altro viaggio verso la vita

*Qualcuno muore,
è come se dei passi si arrestassero ...*

*E se invece fosse una partenza
per un altro viaggio?*

*Qualcuno muore,
è come un albero che s'abbatte ...*

*E se invece fosse un seme
che germina in una nuova terra?*

*Qualcuno muore,
è come una porta che si chiude ...*

*E se invece fosse una porta
che si apre su nuovi orizzonti?*

*Qualcuno muore,
è come un silenzio che urla ...*

*E se invece ci permettesse di ascoltare
la fragile musica della vita che nasce?*

AAA. Giornata della Buona Stampa

Sabato 15 e Domenica 16 Novembre al termine della celebrazione delle S.Messe, vi attende l'annuale appuntamento con la "Giornata della Buona Stampa", occasione per effettuare il rinnovo degli abbonamenti alle riviste quali Famiglia Cristiana, Jesus, il Giornalino e il nostro caro e affezionato Bollettino Parrocchiale, inserto de L'angelo in Famiglia (rinnovo che sarà comunque possibile anche tramite gli incaricati della distribuzione mensile) o approfittarne per sottoscrivere un nuovo abbonamento.

Confidiamo che anche quest'anno il numero degli abbonati possa confermarsi ma soprattutto attendiamo a braccia aperte nuovi abbonati!!!

Ricordiamo che il Bollettino è un importantissimo strumento di comunicazione e condivisione delle attività Parrocchiali e Oratoriali che puoi anche trovare sul sito www.oratoriogorle.net alla sezione BOLLETTINO.

Vi attendiamo quindi numerosi Sabato 15 e Domenica 16 Novembre.

La redazione





P.za Papa Giovanni XXIII, 4 - 24020 - Gorle
 ☎ 035-661579 - ☎ 035-6590564
 ✉ gustinettiviaggi@virgilio.it
 www.gustinettiviaggi.it

Studio Arno s.r.l.
 Ambulatorio Odontoiatrico

Direttore Sanitario
Dr. Alessandro Freschi
 Odontoiatra e Protesista Dentale

Via Arno, 1/a
 24020 GORLE (BG)
 Tel.: 035.662104

Aut. Pubblicità San. N. 268

PASTICCERIA

Santini

Via Marconi, 1 - Tel. 035 662384
GORLE (BG)

HAIRSTYLE
 BY SILVIA
Afrodite

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3
 24020 GORLE (BG)
 TEL. 035 662978

ORARI:
 MATTINO 9,00 - 12,00
 POMERIGGIO 14,00 - 19,00

ORTOFRUTTA RAVELLINI SNC



VIA MAZZUCOTELLI 5
 24020 GORLE (BG)
 INGROSSO 035.303134
 DETTAGLIO 035.295914

BAR



GEMINI
 night & day



P.zza Papa Giovanni XXIII, 16
 24020 Gorle (BG) Italy
 Tel. 035 / 661127
 chiuso domenica sera

Onoranze Funebri



Beppe e Alessandra Vavassori
 Via Dante, 21 - Seriate Via Roma, 23 - Scanzorosciate

Tel. 035.664589 cell. 335.7120627

Gestore della Casa del Commiato
 Servizio Ambulanza 24 ore su 24

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

SANTE MESSE
 SABATO/PREFESTIVI: ore 18.30
 GIORNI FESTIVI:
 ore 8.00-10.00-11.30-18.30
 GIORNI FERIALE: ore 9.00-17.30

NUMERI TELEFONICI
 CASA PARROCCHIALE: 035.661194
 ORATORIO: 035.663131
 DON CARLO: 339.4449366

Cerchi la frutta buona,
Maveramente buona?

La puoi trovare solo a Gorle, in via Mazzini, 26
Tel. 035 / 66.33.08



PUNTO DI VISTA

Occhiali da vista
Occhiali da sole
Lenti a contatto

Via Don Mazza, 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel. e Fax. 035 665974

PIZZA & SFIZI



Via Papa Giovanni XXIII, 4
24020 - Gorle (BG)
Tel. 035/65.66.00
Apertura: 18,00 / 21,30
Chiuso il Martedì
Consegne a domicilio

*... E puoi partecipare
alla raccolta punti
per avere pizze in omaggio!!!*

Pompe Funebri Generali

*P.C.P. - Servizio
autoambulanze*

Telefono

035 511 054

TAPPEZZERIA RAVASIO

DI GIUSEPPE RAVASIO

- ✓ tappezziere in stoffa
- ✓ tendaggi
- ✓ salotti
- ✓ tende verticali
- ✓ moquette
- ✓ carte da parati



24020 GORLE (Bg)
Via Buonarroti, 37
Tel. 035.296260

ARTIGIANI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.



UTILIO SPECIALE
AFFARI

Le soluzioni che gli artigiani
stavano aspettando.

UBI Banca Popolare
di Bergamo